

**SICUREZZA TRA LE SBARRE.** I telefoni sono stati introdotti da parenti

# Sequestrati 8 cellulari nelle celle dei detenuti

Essere in grado di comunicare con l'esterno è un vantaggio. E può diventare molto pericoloso

Detenuti con i telefonini cellulari in cella. È un'arma pericolosa un cellulare in carcere, perché dà al detenuto che lo possiede un potere immenso, anche sugli altri compagni di cella.

Negli ultimi dieci giorni, nelle celle di Montorio ne sono stati trovati e sequestrati otto.

A portarli dentro sono i familiari.

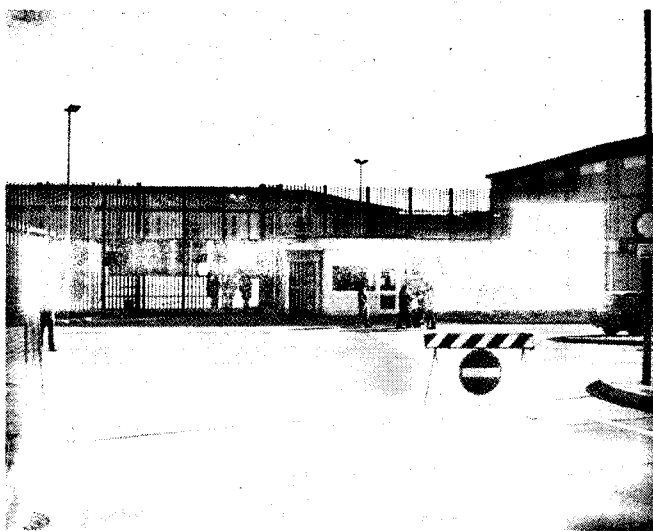
Nell'ultimo caso, come poi ha ammesso lo stesso detenuto, era stata la madre che si era nascosta il cellulare in vagina e poi era andata in bagno, lo aveva tirato fuori e quindi consegnato al figliolo.

I filtraggi all'ingresso della struttura ci sono. Prima di entrare i familiari come chiunque altro entri in carcere deve lasciare gli effetti personali all'ingresso, nei box metallici. Diventa complicato però effettuare perquisizioni corporali complete.

Anche perché si rischierebbe di sollevare polveroni sui diritti dei familiari, che non possono ovviamente essere trattati da pregiudicati.

Spesso ci sono i cani antidroga, al filtraggio, ma loro evidenziano la presenza di sostanze tossiche.

I telefonini sono stati trovati durante i controlli nelle celle. In giornate a caso, ma calendarizzate dalla polizia peniten-



Il carcere di Montorio: sequestrati otto telefonini nelle celle

ziaria vengono fatti i controlli nelle celle. Ed è così che sono saltati fuori i telefonini, che dimostrano quanto sia, tutto sommato semplice, introdurli in carcere.

Avere un cellulare permette di comunicare con l'esterno, quindi influenzare magari mercati illeciti, così come avere possibilità di viaggiare in internet, disattendendo al regolamento che vuole che il detenuto abbia la possibilità stabilita da giudice e direttore della struttura per le telefonate che debbono comunque essere fatte nell'ambito familiare. ●A.V.